



**notizie in tempo reale**

Roma, 23 febbraio 2010

n. 10/2010

# PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: NOTIZIE

Dal Notiziario Unsa

## MONITORAGGIO LAVORO FLESSIBILE

Il 16.02.10 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la Direttiva n. 2/2010 relativa al lavoro flessibile.

Come dichiarato nella premessa della Direttiva, un migliore governo dei fenomeni si può realizzare solo contando su una corretta conoscenza degli stessi.

Per questo motivo, al fine di dare attuazione al novellato art. 36 del D.Lgs. 165/01 e «contrastare gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile», sarà necessario procedere ad una preliminare ricognizione delle tipologie di utilizzo di tale istituto presso le singole Amministrazioni.

Dalla rilevazione, che si profila molto ingente data la grande complessità delle forme di lavoro flessibile oggi esistenti, sono escluse le collaborazioni occasionali, il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione, gli appalti e gli incarichi conferiti nell'ambito di materie regolate da codice degli appalti pubblici per servizi e forniture, e gli incarichi di docenza.

Tale monitoraggio sarà possibile, afferma la Direttiva, non appena pronto il sistema di rilevazione informatica in fase di ultimazione, che permetterà l'acquisizione di dati *on line*.

La Direttiva si conclude segnalando che le apposite istruzioni tecniche per la trasmissione delle rilevazioni saranno fornite alle singole Amministrazioni non appena sarà completato l'applicativo informatico.

## IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE A CONTATTO CON IL PUBBLICO

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 17/02/2010, ha inviato alle Amministrazioni la Circolare n. 3/2010 relativa all'identificazione del personale a contatto con il pubblico.

Come si ricorderà, il Decreto Legislativo n. 150/09 (di attuazione della Legge delega n. 15/09) ha introdotto l'art. 55 *novies* nel corpo del Decreto Legislativo n. 165/01, secondo cui i dipendenti pubblici «che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro».

Ai sensi del 2° comma ciascuna Amministrazione può escludere da tale obbligo certe categorie di personale in relazione ai compiti attribuiti. Tali deroghe dal punto di vista

formale saranno indicate in decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, adottati su proposta del Ministro competente. In assenza di tali provvedimenti, chiarisce la Circolare, la norma è vincolante nei confronti della generalità dei dipendenti che operano a contatto con il pubblico (fatta esclusione di Magistrati, Professori Universitari, Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Personale di carriera diplomatica e prefettizia). Per quanto la norma è indirizzata direttamente ai pubblici dipendenti, la Circolare evidenzia che le singole amministrazioni dovranno emanare apposite istruzioni operative e fornire altresì gli strumenti necessari per l'identificazione personale ai lavoratori a contatto con il pubblico, in modo da procedere in modo uniforme nell'ambito della stessa amministrazione.

## **PER LE REALI PARI OPPORTUNITA' NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Realizzare asili nido all'interno di strutture delle Pubbliche Amministrazioni. È quanto chiede di fare prontamente la Federazione Confsal-Unsa. È necessario passare dalle promesse o dai programmi alla realizzazione effettiva degli stessi.

Alcuni mesi fa la Ministra per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, ha presentato un piano per il sostegno dell'occupazione femminile per creare asili nido negli uffici pubblici. La Ministra ha a disposizione 40 milioni di euro stanziati per questo scopo, a cui andranno aggiunti i fondi messi a disposizione dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione che utilizzerà una parte dei risparmi provenienti dall'innalzamento dell'età pensionabile del personale femminile del pubblico impiego.

Al riguardo si ricorderà che tale innalzamento –reso necessario per conformarsi al divieto di "discriminazione" previsto dall'ordinamento comunitario- ha portato sia la Confederazione Confsal, che la Federazione Confsal-Unsa, a chiedere con forza che i risparmi derivati dalla contrazione della spesa pensionistica fossero reinvestiti nel settore del welfare femminile.

In questa cornice, quindi, auspichiamo una pronta realizzazione di opere, quali gli asili nido, che vadano a sostegno sia del personale femminile – notoriamente il più colpito nelle proprie aspirazioni alla carriera per il fatto di dover assolvere anche molti quotidiani compiti casalinghi – e della famiglia in senso più generale.

Questa Organizzazione Sindacale ritiene auspicabile che le Amministrazioni individuino locali idonei per la realizzazione di asili nido, o di altre ipotesi che sembrano ugualmente percorribili, quali quelle degli "spazio - gioco", che possono rappresentare un reale sostegno per le lavoratrici e per le famiglie dei lavoratori.

### **Confsal/Unsa – Coordinamento Nazionale Ministero Interno**

Confsal/Unsa – Coordinamento Nazionale Ministero Interno

Ministero dell' Interno Piazza del Viminale n. 1 00184 Roma

Pal. "F" - piano 2° - stanza 14 - Tel. 06. 465.36278 – Tel./fax 06. 4740921

[www.unsainterno.it](http://www.unsainterno.it) - e-mail: [nazionale@unsainterno.it](mailto:nazionale@unsainterno.it)